



Alla scoperta del settore Scolarizzazione Talenti Sportivi

2a parte

Ecco cosa offre un settore che è davvero importante per lo sviluppo del futuro dello sport ticinese. In questo numero potrete leggere la seconda parte della presentazione del settore, mentre la terza sarà inserita nel n°30 di Sportiamo

SCUOLA PROFESSIONALE SPORTIVI D'ÉLITE (WWW.SPSE.CH)

La Scuola professionale per sportivi d'élite (SPSE) è nata nel 2001 ed è riconosciuta da Swiss Olympic con il label di Swiss Olympic Partner School. La SPSE è una scuola media di commercio e propone una formazione che conduce all'ottenimento dell'Attestato federale di capacità come impegnato di commercio oppure della Maturità professionale commerciale. La sua ubicazione all'interno del Centro Sportivo di Tenero garantisce condizioni ideali per coordinare l'attività sportiva di alto livello e la frequenza scolastica. La SPSE collabora con le federazioni e i club sportivi, con gli enti di formazione dei talenti in ambito artistico, con le famiglie e con gli allievi grazie ai coordinatori sportivi/artistici di sede. Attualmente, la scuola è frequentata da 135 allievi che praticano 25 differenti discipline sportive o che svolgono un'attività artistica (musica, danza e arti circensi). Gli undici allievi che provengono da altri cantoni seguono un corso supplementare d'italiano intensivo. La formazione è personalizzata in funzione delle esigenze dei vari gruppi o dei singoli allievi attraverso il blended learning (formazione mista in presenza e a distanza); ciò permette agli allievi di conciliare al meglio formazione scolastica e carriera sportiva e di ridurre il rischio di interrompere o compromettere uno dei due percorsi.

ALCUNE TESTIMONIANZE...



Elena Pezzati, classe '99, allieva.

«Poter frequentare la SPSE mi ha aiutato molto in ogni campo. Il mio sport è la corsa d'orientamento, disciplina che per sua natura richiede flessibilità in fase di allenamento. In una scuola con orari più classici avrei problemi, ad esempio in inverno, a prepararmi per la stagione agonistica considerando le poche ore di luce. Alla SPSE

sono stata aiutata a trovare il giusto compromesso. Infatti, ho avuto la possibilità sia di allenarmi spesso al martedì e al giovedì mattina nel corso dell'anno, sia di viaggiare e partecipare alle gare. Per recuperare non c'è problema, basta organizzarsi e i docenti sono sempre disponibili nel venire incontro alle domande di noi studenti. Oltre a questo ho potuto fare uno stage in un'azienda nel settore alimentare, utile per imparare a livello pratico mansioni commerciali e per esercitarsi nelle lingue».

“Nella SPSE la formazione è personalizzata in funzione delle esigenze dei vari gruppi o dei singoli allievi attraverso il blended learning, metodo che permette una formazione mista in presenza e a distanza”



Giacomo Papa, classe '99, allievo.

«Io pratico lo sci freestyle, uno sport che richiede molto tempo. All'inizio a scuola non è stato semplice; ero spesso assente e avevo preso l'impegno scolastico troppo alla leggera. Avevo deciso di dedicarmi solo allo sport, ma a gennaio mi ero ritrovato con varie insufficienze. È quindi scattato un campanello d'allarme: mi sono dato da fare e ho deciso, per non ripetere l'errore, di dividere il terzo anno in due parti, con quattro materie il primo anno e cinque il secondo. Avrò più tempo per organizzare tutto al meglio, sia a scuola sia nello sport, visto che mi attende la coppa del mondo».



Aaron Besozzi, vicedirettore e coordinatore sportivo.

«Nella SPSE ricopro diversi ruoli, ma l'attività preponderante è quella di coordinatore sportivo. Nella mia funzione faccio il possibile per dare all'allievo tutte le opportunità per vivere al meglio l'esperienza formativa, mantenendo parte del focus sulla parte sportiva o artistica. Mantenere le relazioni fra allievi, docenti, genitori e responsabili sportivi è fondamentale per creare un ambiente costruttivo nel quale ognuno possa raggiungere i propri obiettivi scolastici e formativi. Prendendo come esempio Giacomo possiamo dire che, praticando una disciplina stagionale e che prevede lunghe trasferte, possono accumularsi diverse assenze da recuperare; in questo caso è fondamentale coordinare il calendario scolastico con quello sportivo, permettendo all'allievo di accedere alla piattaforma per la formazione a distanza in tempi regolari, di verificare il suo andamento, di approfondire gli argomenti che saranno da perfezionare in vista di uno sbocco lavorativo».



Pascal Martignoni, docente di storia e civica.

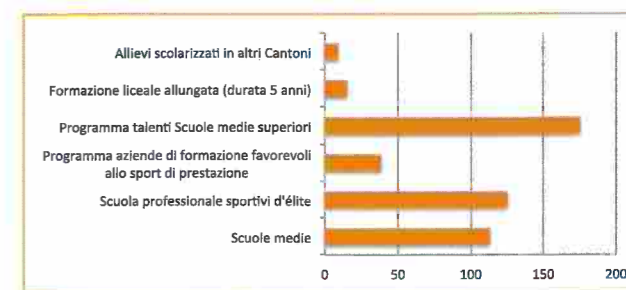
«Sono un docente di classe e un membro del consiglio di direzione, nonché tutore scolastico per un ragazzo che è in formazione a distanza parziale, una formula particolare talvolta presente in una scuola nella quale gli allievi devono dividersi su più fronti. Storia e civica, le mie materie, fanno parte del normale percorso formativo per il profilo impiegati di commercio. I nostri allievi, oltre a partecipare alla formazione professionale in sede, ad attività e laboratori, e alle lezioni su materie professionalizzanti come informatica, trattamento testi e contabilità, seguono anche argomenti di cultura generale. Ad esempio, i corsi di lingua sono fondamentali sia per il mondo del lavoro e sia per lo sport; gli atleti viaggiano spesso, interagiscono con persone di altre culture e talvolta si trasferiscono per raggiungere nuovi traguardi. Alla SPSE le materie sono sostanzialmente le stesse di una qualsiasi scuola media di commercio; l'unica differenza è nella griglia oraria, totalmente diversa e flessibile».

APPRENDISTATO PRESSO AZIENDE DI FORMAZIONE FAVOREVOLI ALLO SPORT DI PRESTAZIONE

Per i ragazzi che desiderano seguire una formazione professionale è possibile svolgere un apprendistato in qualsiasi professione, o frequentare una scuola professionale a tempo pieno, annunciandosi al Programma "Apprendistato presso aziende di formazione favorevoli allo sport di prestazione". L'obiettivo di questo programma, riconosciuto da Swiss Olympic e presente in numerosi cantoni, fra cui il Ticino, è di favorire l'integrazione della carriera sportiva con quella della



Anno scolastico 2016-17: allievi scolarizzati in scuole o programma per talenti sportivi/artistici



▲ Errata corrige: la presente tabella era stata pubblicata nel n°28 di Sportiamo con un errore. Questa è la versione corretta che volentieri riproponiamo, scusandoci per il disagio.

formazione professionale di base. In particolare si desidera rendere attrattiva questa formazione, coordinare gli impegni formativi e sportivi, offrire un approfondimento culturale in ambito sportivo e contribuire alla diminuzione del fenomeno dell'abbandono dell'attività sportiva

Parola a... Patrick Vetterli, Delegato Cantonale Swiss Olympic per gli apprendisti sportivi.

«Il programma partì proprio dal Ticino nel 2007, e poi fu adottato anche da Swiss Olympic. Siamo cresciuti molto nel corso degli anni, fino ad arrivare nel 2016 a 38 apprendisti riconosciuti. Le professioni coinvolte sono molte: abbiamo impiegati di commercio, falegnami, meccanici, elettricisti, artigiani... Ogni azienda riceve un certificato che attesta

il supporto agli sportivi. In certi casi – come ad esempio nel congedo sportivo, quando all'allievo viene data la possibilità di partecipare alle gare – si tratta di una sorta di sponsorizzazione. Ogni sport richiede una certa organizzazione ed è l'allievo – insieme ai genitori – a relazionarsi con l'azienda per recuperare le ore perdute per le competizioni. I ragazzi che seguono questo percorso sono impegnati su tre fronti: lo sport, la scuola e il mondo del lavoro. I requisiti per partecipare sono avere la Swiss Olympic Talents Card regionale o nazionale (oppure la certificazione della Federazione Cantonale), l'impegno settimanale per allenamenti di almeno 10 ore, il rispetto del codice etico standard di Swiss Olympic».

continua...